



# J COLORS S.p.A.

## Smalto antiruggine

Divisione VIP  
Revisione n.7  
Data revisione 22/04/2010  
Stampata il 30/04/2010  
Pagina n. 1 / 6

### Scheda Dati di Sicurezza

#### 1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

##### 1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione Smalto antiruggine

##### 1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo Smalto Sintetico Lucido

##### 1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale J COLORS S.p.A.  
Indirizzo VIA SETTEMBRINI, 39  
Località e Stato 20020 LAINATE MI  
ITALIA  
tel. +39 02 937541  
fax +39 02 93754274

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza lab@jcolors.com

Resp. dell'immissione sul mercato: Laboratorio J Colors S.p.A.  
+39 02 93754222/243

##### 1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Per informazioni urgenti rivolgersi a Centro Antiveneni Milano  
Niguarda +39 02 66101029

#### 2. Identificazione dei pericoli

##### 2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: N  
Frase R: 10 - 51/53 - 66

##### 2.2 Identificazione dei pericoli

Il prodotto, in base alle sue caratteristiche chimico-fisiche, è da considerarsi infiammabile (punto di infiammabilità uguale o superiore a 21°C e minore o uguale a 55°C).

TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.

Il prodotto contiene sostanza/e sensibilizzante/i e pertanto può provocare una reazione allergica.

#### 3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

Contiene: Denominazione	Concentrazione % (C)	Classificazione
<b>ZINCO FOSFATO TETRAIDRATO</b> Numero C.A.S. 7779-90-0 Numero CE 231-944-3	8,90<= C <11,00	N R51/53
<b>ZINCO OSSIDO</b> Numero C.A.S. 1314-13-2 Numero CE 215-222-5 Numero INDEX 030-013-00-7	0,25<= C <0,30	N R50/53



# J COLORS S.p.A.

## Smalto antiruggine

Divisione VIP  
Revisione n.7  
Data revisione 22/04/2010  
Stampata il 30/04/2010  
Pagina n. 2 / 6

<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>	0,90<= C <2,00	Xn R20/21	
Numero C.A.S. 1330-20-7		Xn R65	
Numero CE 215-535-7		Xi R38	
Numero INDEX 601-022-00-9		R10	
		Nota	C
<b>1,2,4-TRIMETILBENZENE</b>	0,4999<= C <0,6999	Xn R20	
Numero C.A.S. 95-63-6		Xi R36/37/38	
Numero CE 202-436-9		R10	
Numero INDEX 601-043-00-3		N R51/53	
<b>NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA</b>	21,00<= C <25,00	Xn R65	
Numero C.A.S. 64742-82-1		R10	
Numero CE 265-185-4		R66	
Numero INDEX 649-330-00-2		N R51/53	
		Nota	H P 4
<b>NAFTA SOLVENTE (PETR.) ALIF.INTERM.</b>	0,90<= C <2,00	Xn R65	
Numero C.A.S. 64742-88-7		Nota	H 4
Numero CE 265-191-7			
Numero INDEX 649-405-00-X			
<b>SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI</b>	0,10<= C <0,15	Xn R22	
Numero C.A.S. 68409-81-4		Xi R38	
Numero CE 270-066-5		Xi R43	
		N R51/53	

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

#### 4. Misure di primo soccorso

**OCCHI:** lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

**PELLE:** lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

**INALAZIONE:** portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

**INGESTIONE:** consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 5. Misure antincendio

##### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Si può creare sovrapressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

##### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

##### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

##### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

##### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

#### 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

##### PRECAUZIONI INDIVIDUALI

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

##### PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

##### METODI DI BONIFICA

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.



# J COLORS S.p.A.

## Smalto antiruggine

Divisione VIP  
Revisione n.7  
Data revisione 22/04/2010  
Stampata il 30/04/2010  
Pagina n. 3 / 6

### 7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

### 8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

#### 8.1 Valori limite d'esposizione

Denominazione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m <sup>3</sup>	ppm	mg/m <sup>3</sup>	ppm	
ZINCO OSSIDO	TLV-ACGIH		2	0,6	10	3	
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGIH		434	100	651	150	Pelle
	OEL	EU	221				Pelle
1,2,4-TRIMETILBENZENE	TLV-ACGIH		123	25			Pelle
	OEL	EU	100				Pelle
NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA	TLV (ACGIH)		575				

#### 8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

##### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

##### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

##### PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138) Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

### 9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Bianco
Odore	Aromatico
Stato Fisico	Liquido
Solubilità	Insolubile in acqua
Viscosità	90-95 KU
Densità Vapori	ND (non disponibile)
Velocità di evaporazione	ND (non disponibile)
Proprietà comburenti	ND (non disponibile)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	ND (non disponibile)
pH	ND (non disponibile)
Punto di ebollizione	> 160 °C
Punto di infiammabilità	> 21 °C



# J COLORS S.p.A.

## Smalto antiruggine

Divisione VIP  
Revisione n.7  
Data revisione 22/04/2010  
Stampata il 30/04/2010  
Pagina n. 4 / 6

Proprietà esplosive	ND (non disponibile)	
Temperatura di autoaccensione	> 190 °C	
Tensione di vapore	20mbar/20°C	
Peso specifico	1,170 Kg/l	
Residuo Secco:	70,89%	
VOC (Direttiva 2004/42/CE):	29,08% - 340,23	g/litro di preparato
VOC (carbonio volatile):	24,36% - 285,01	g/litro di preparato

### 10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. È biodegradabile in acqua e si decompone alla luce (fotodegradabile).

### 11. Informazioni tossicologiche

Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature.

Xileni: azione tossica sul sistema nervoso centrale (encefalopatie); azione irritante su cute, congiuntive, cornea e apparato respiratorio.

### 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

L'acqua ragia minerale deaerata tende a ripartirsi quasi esclusivamente nell'aria, dove si fotodegrada. La piccola parte che rimane nell'acqua tende a depositarsi sul fondo e a biodegradarsi: non c'è quindi bioaccumulo nel pesce. Nel terreno la sostanza rimane assorbita e pertanto non riesce a raggiungere le eventuali falde sotterranee.

#### ZINCO OSSIDO

LC50 (96h) 1,1 mg/l *Oncorhynchus mykiss*

EC50 (48h) 1.000 mg/l *Daphnia magna*

### 13. Considerazioni sullo smaltimento

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

### 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con queste reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

#### Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN: 1263
Packing Group:	III	
Etichetta:	3	
Nr. Kemler:	30	
Disposizione Speciale:	640E	
Limited Quantity	LQ07	
Codice di restrizione in galleria	D/E	
Nome tecnico:	Pitture o materie simili alla pittura	



#### Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN: 1263
Packing Group:	III	
Label:	3	
EMS:	F-E, S-E	
Marine Pollutant	YES	
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material (NAPHTA (PETROL.) HYDRODESULFURIZED HEAVY)	





# J COLORS S.p.A.

## Smalto antiruggine

Divisione VIP  
Revisione n.7  
Data revisione 22/04/2010  
Stampata il 30/04/2010  
Pagina n. 5 / 6

### Trasporto aereo:

IATA:	3	UN: 1263	
Packing Group:	III		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	310	Quantità massima:	220 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	309	Quantità massima:	60 L
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material		



## 15. Informazioni sulla regolamentazione

N



PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R51/53</b>	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
<b>S 2</b>	CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.
<b>S23</b>	NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI
<b>S29</b>	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
<b>S46</b>	IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.
<b>S51</b>	USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.
<b>S61</b>	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Contiene:

2-BUTANONOSSIMA  
SALI DI COBALTO DI ACIDI GRASSI  
Può provocare una reazione allergica.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Pitture monocomponenti ad alte prestazioni.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso :

Limite massimo :	600 (2007) - 500 (2010)	VOC del prodotto :	381,12
- Diluito con :	10,00%	DILUENTE SINTETICO ALIF.	

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D	Classe III	0,6627%
TAB.D	Classe IV	25,6509%
TAB.D	Classe V	1,5000%

## 16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

<b>R51/53</b>	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R50/53</b>	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R20/21</b>	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
<b>R65</b>	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
<b>R38</b>	IRRITANTE PER LA PELLE.
<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R20</b>	NOCIVO PER INALAZIONE.
<b>R36/37/38</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHENZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
<b>R22</b>	NOCIVO PER INGESTIONE.
<b>R43</b>	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)



# J COLORS S.p.A.

## Smalto antiruggine

Divisione VIP  
Revisione n.7  
Data revisione 22/04/2010  
Stampata il 30/04/2010  
Pagina n. 6 / 6

3. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
4. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
5. The Merck Index. Ed. 10
6. Handling Chemical Safety
7. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
8. INRS - Fiche Toxicologique
9. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
10. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

08